

# 15<sup>a</sup> CONFERENZA ITALIANA DEGLI UTENTI ESRI

## L'INTELLIGENZA DEL TERRITORIO PER TRACCIARE IL FUTURO

a cura di Fulvio Bernardini

1 CHAIR, RELATORI, ESPOSITORI, AUTORI LIVE POSTER

2 NUOVE ISCRIZIONI

3 ISCRITTO



DA ORMAI TRE LUSTRI LA COMUNITÀ ITALIANA DEL GIS S'INCONTRA NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DEGLI UTENTI ESRI. OSPITATA A

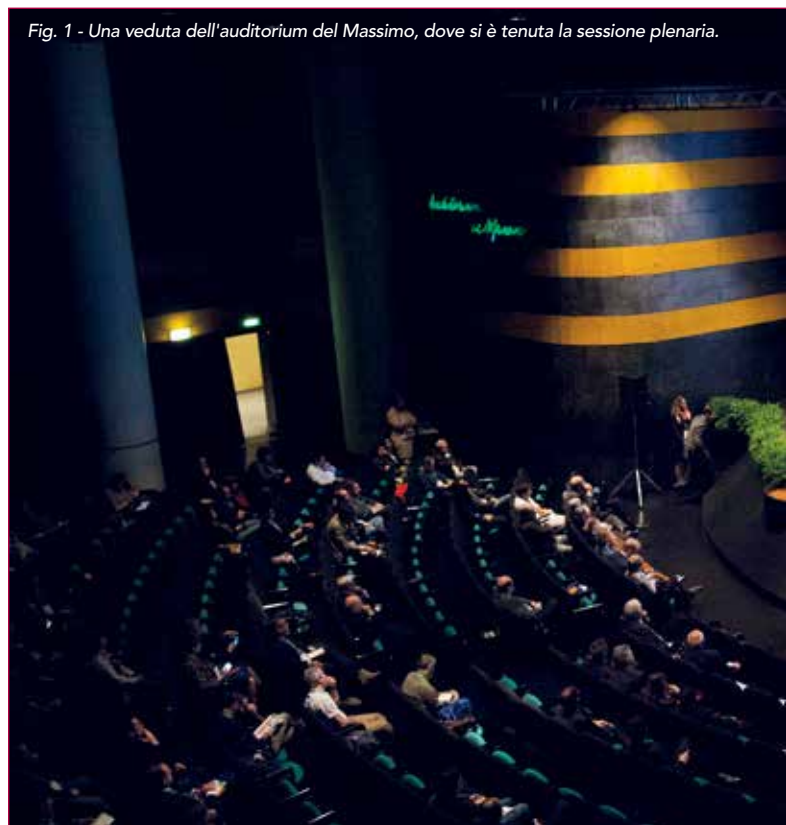
ROMA PRESSO L'AUDITORIUM DEL MASSIMO IL 9 E 10 APRILE, LA CONFERENZA È STATA L'OCCASIONE PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI E GETTARE UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO, QUESTO GRAZIE AI NUMEROSI TEMI, ALLE SESSIONI DEDICATE E ALLE AZIENDE PRESENTI. SONO CONFLUITE A ROMA PIÙ DI 1500 PERSONE PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA E DA DIVERSI PAESI EUROPEI; 150 SONO STATI I LAVORI PRESENTATI, 10 I WORKSHOP TECNOLOGICI, 7 I VIDEO-CORSI FORMATIVI, 14 LE SESSIONI RIVOLTE AGLI UTENTI. L'ORGANIZZAZIONE HA SAPUTO RINNOVARSI ANCHE QUEST'ANNO, PROPONENDO IMPORTANTI NOVITÀ NEL PROGRAMMA E UNA GESTIONE DINAMICA DELLA SESSIONE PLENARIA, PALCOSCENICO IDEALE PER PERCEPIRE LE DINAMICHE DI CAMBIAMENTO CHE ATTUALMENTE ATTRAVERSANO IL SETTORE GIS.

### LA SESSIONE PLENARIA E LE NOVITÀ DI ArcGIS

La sessione inaugurale della Conferenza ha visto Jack Dangermond - fondatore della Esri - salutare 'virtualmente' la platea, sottolineando il ruolo sempre più centrale della tecnologia GIS, l'ampliamento dei suoi contesti di utilizzo e rimarcando il ruolo di leader della Esri stessa. Bruno Ratti, presidente di Esri Italia, ha invece messo in luce la carica innovativa dell'evento di quest'anno, la sua importanza per la comunità e lo sforzo profuso dallo staff affinché i temi della due giorni romana potessero guidare gli utenti attuali e ispirare le generazioni future di professionisti del GIS i quali, questo è certo, si troveranno ad operare all'interno di scenari sempre più complessi. Tutto ciò è avvenuto nell'ambito di una sessione plenaria molto ampia - intitolata "the Esri stories" - ricca di storie ed esperienze di chi, con successo, la tecnologia Esri la utilizza. A condurre il tutto Maurizio Melis, noto giornalista scientifico e complemento puntuale alle tante presentazioni che si sono susseguite sul palco del Massimo.

La parole chiave della plenaria sono state location intelligence, big data, analisi semantica, open data, da intendere in funzione della gestione della città intelligente, la cosiddetta Smart City. Alternando applicazioni e presentazioni delle principali novità tecnologiche è stato possibile ascoltare le esperienze di importanti organizzazioni,

Fig. 1 - Una veduta dell'auditorium del Massimo, dove si è tenuta la sessione plenaria.



aziende ed enti che, a vari livelli, hanno a che fare con la mobilità (privata, pubblica e sostenibile), la gestione dell'offerta culturale, la rappresentazione della città, il controllo ambientale, la sicurezza, il turismo. Ospiti d'onore la Fondazione Rosselli, che ha promosso la sua mission innovativa e interdisciplinare nei confronti della cultura tramite un sistema di analisi che mette in rapporto la variabile culturale e quella territoriale; l'Agenzia della Mobilità di Roma Capitale, che ha presentato il suo ruolo di pianificazione e gestione della mobilità pubblica e privata nella città di Roma (muoversiaroma.it) anticipando i futuri servizi in tempo reale per gli utenti; La Sapienza Università di Roma, che ha sottolineato l'importanza della tecnologia per la salvaguardia dei beni archeologici e ha portato un'applicazione del Model Builder per lo studio preventivo dell'impatto del costruito su una zona coperta da tutela; l'Arpa Piemonte, che ha illustrato il suo lavoro di previsione e prevenzione in campo ambientale relativamente alle attività antropiche e ai fenomeni naturali, soffermandosi sull'importanza della tecnologia GIS nella gestione delle criticità urbane e sulla necessità di avere dati condivisi; Expert System, che ha chiarito l'importanza della prevenzione e dell'intelligence nel contesto di una Smart city: la possibilità di affiancare alle funzioni di analisi la geolocalizzazione permette infatti la creazione di dati più ricchi i quali, una volta elaborati dal punto di vista semantico, garantiscono risultati più funzionali; il corpo della Polizia Locale di Milano, che individua nel real time e nelle dinamiche di pronto intervento, rese



*Fig. 2 - Bruno Ratti, presidente di Esri Italia, ascolta le parole di Jack Dangermond, fondatore di Esri Inc. Secondo Dangermond, i futuri professionisti del GIS dovranno far fronte a scenari sempre più complessi: il ruolo della tecnologia è quello di assecondare*

possibili dalle tecniche di analisi statistica in ambito GIS, un chiaro avanzamento per la gestione e la prevenzione delle emergenze in ambito urbano.

Come detto, oltre alle applicazioni pratiche, la sessione plenaria è stata un'occasione per presentare le anticipazioni sulla tecnologia Esri. Intervistato da GEOmedia Roberto Lucchi, product manager di Esri Inc., ha illustrato le principali novità della piattaforma ArcGIS di prossima uscita: "Le novità più importanti riguarderanno sicuramente la nuova versione di ArcGIS, prevista per la seconda metà del 2014, e avranno soprattutto a che fare con l'ambiente web. Si è trattato qui di mettere in collaborazione tre tipi di utenti diversi: le organizzazioni, gli sviluppatori e i professionisti GIS, allineando di fatto gli utenti tradizionali del PC e quelli che invece utilizzano dispositivi come tablet e smartphone. Si assisterà poi ad una migliorata capacità di raccolta dei dati sia in modalità offline sia online tramite i Collector di ArcGIS, e al lancio della versione finale dell'Open Data Portal, un altro elemento appartenente alla piattaforma ArcGIS che darà modo a chiunque possieda dei dati GIS di condividerli online e renderli accessibili e scaricabili in vari formati, permettendone l'utilizzo e l'aggiornamento."

Più in dettaglio, partendo dai tre tipi di utenti di cui anche Roberto Lucchi ci ha parlato, per le organizzazioni le principali novità della nuova versione di ArcGIS riguarderanno l'introduzione del supporto 3D in tutto l'ambiente della piattaforma - non solo desktop, quindi - mettendo a disposizione i dati sui browser e i dispositivi mobile, anche in modalità offline. Generali miglioramenti si avranno poi dal punto di vista dell'amministrazione del sistema e del numero di applicazioni pensate anche per gli utenti meno esperti, i quali potranno facilmente analizzare e distribuire dati tramite la piattaforma. Ancora per il 3D, la pubblicazione online delle Web Scenes risulterà più semplice, grazie ad una maggiore integrazione tra le componenti City Engine e ArcScene. A proposito di integrazione, i miglioramenti di alcune delle applicazioni di ArcGIS permetteranno una maggiore partecipazione ed un utilizzo più





efficace della piattaforma stessa. Per quanto riguarda le applicazioni Esri Maps for... si assisterà a maggiori funzionalità per l'integrazione con altri ambienti di lavoro come Microsoft Office, SharePoint, IBM Cognos e Microstrategy: ciò permetterà di sfruttare dati spaziali per creare mappe all'interno della piattaforma che si sta utilizzando, per poi eventualmente condividerle con i professionisti GIS. Un altro aspetto che subirà dei miglioramenti sarà il real time: sarà possibile arricchire i dati statici di una mappa e, tramite l'estensione GeoEvent Processor, raccogliere ed elaborare dati on-the-fly.

Per gli sviluppatori, la piattaforma offrirà API e SDK per ambienti desktop, server e web (Javascript, .Net, iOS, Android, ecc.). L'obiettivo è di aiutare quanto più possibile gli sviluppatori a divulgare i loro risultati. In particolare, all'interno delle API ArcGIS for Javascript, vi saranno una serie di funzioni per la gestione dei layer 3D che permetteranno il rendering e la visualizzazione delle viste 3D all'interno dei browser senza il bisogno di installare alcun plugin. Il supporto 3D sarà inoltre disponibile anche per ArcGIS Runtime. È prevista anche l'introduzione del Web Application Builder, un ambiente di sviluppo rivolto anche agli utenti meno esperti tramite il quale sarà possibile creare applicazioni web responsive da caricare direttamente sui vari dispositivi.

Per quanto riguarda il lavoro dei professionisti GIS attivi nell'ambito del mapping, del 3D, dell'analisi, del real time, ecc., ad ArcMap si aggiunge la nuova applicazione ArcGIS Pro di prossima uscita. Questa è stata progettata per essere retro-compatibile con le precedenti versioni di ArcGIS e per diventare la principale applicazione per la visualizzazione, l'editing e l'analisi dei contenuti in ArcGIS. Supporta il 2D e il 3D e si basa su un'architettura a 64bit; si avvantaggia poi di una nuova interfaccia grafica contestuale e dell'elevata integrazione con gli altri strumenti Esri.

La sessione plenaria è stata anche l'occasione per conoscere più nel dettaglio il lavoro di tre interessanti start-up europee - isTraveling.org (Germania), RiderState (Spagna) e Smartbettercities (Svizzera) - che hanno ba-

sato le loro applicazioni sulle tecnologie Esri. Con isTraveling.org è possibile creare un blog di viaggio e visualizzare i luoghi visitati su una mappa interattiva (Esri) che permette di creare punti di interesse e associare a questi foto e commenti. RiderState è invece un social game per appassionati di ciclismo basato sulla geolocalizzazione: l'app rientra tra le partnership di Esri poiché utilizza il potenziale del pacchetto ArcGIS attraverso l'integrazione con le geo-app.

Smartbettercities sviluppa software innovativi per la pianificazione urbanistica globale; i suoi prodotti permettono la creazione di ambienti 3D visualizzabili all'interno di CityEngine.

**LE SESSIONI THE USER EXPERIENCE**

La Conferenza ha proposto poi un gran numero di cosiddette sessioni dedicate alle User Experience, spazi nei quali gli utenti e i partner Esri hanno potuto condividere i risultati e i successi raggiunti durante l'ultimo anno di lavoro. Smart city, dati e metadati, big data, open data, rischio sismico e idrogeologico, Pubblica Amministrazione, energie rinnovabili, beni culturali, ambiente, emergenze, reti e infrastrutture e sanità: questi ed altri sono stati i temi principali delle sessioni, seguite con interesse e partecipazione dai molti iscritti alla conferenza. Un richiamo particolare è stato dato agli open data, ai geoportali per la gestione intelligente delle dinamiche urbane (mobilità e interazione col contesto), alle energie rinnovabili (studi di impatto ambientale e del potenziale energetico) e ai beni culturali (tutela e visibilità dei beni, integrazione di tecnologie in ambito archeologico, criticità in grandi progetti come nel cantiere Metro C di Roma).

L'interesse verso questo tipo di contenuti rappresenta lo specchio del bisogno degli utenti di rimanere al passo con i principali avanzamenti tecnologici. Oggi è necessario un aggiornamento costante e su più fronti: dalla conoscenza dei dati di cui si dispone allo scopo di determinarne l'utilizzo più efficace, fino alla consapevolezza del ruolo del professionista del domani, che sarà proprio quello di



*Fig. 3 - Il GeObservatory, un'installazione multimediale che ha permesso di immergersi in una mostra virtuale di mappe, applicazioni, case studies e Story Map.*



*Fig. 4 - Una delle tante sessioni User Experience.*

saper meglio integrare tutti gli strumenti tecnologici di cui dispone.

In questo senso, la conferenza degli utenti Esri rappresenta un attraente spunto utile a saggiare le dinamiche e la velocità del cambiamento; un cambiamento che, sempre di più, non può prescindere dagli aspetti legati alla geolocalizzazione.

Tra le altre novità proposte durante l'edizione 2014 della Conferenza di grande rilievo il Geobservatory, un'installazione multimediale e interattiva che ha permesso ai partecipanti di immergersi in una mostra virtuale di mappe, applicazioni, case studies e Story map. Sono stati realizzati alcuni tour guidati della mostra all'interno dei quali gli autori dei Live Poster presentati alla Conferenza hanno potuto illustrare i loro progetti.

Come corollario all'offerta tecnica, il ventre del Massimo ha ospitato anche uno spazio espositivo dedicato alle aziende nel quale, come consuetudine, anche GEOmedia era presente in veste di media partner dell'evento.

### ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO

Ancora una volta la Conferenza degli Utenti Esri si è imposta come evento principe nel settore del GIS in Italia. L'importanza della conferenza si palesa sia nella possibilità di confrontare gli avanzamenti procedurali e tecnici ottenuti dalla comunità italiana sia, ovviamente, in quella di poter toccare con mano lo stato dell'arte delle tecnologie Esri. I prossimi appuntamenti da inserire in agenda sono

ora la Conferenza Internazionale Esri di luglio 2014 - in cui, come anticipato dallo staff di Esri Italia dovrebbe essere annunciato il rilascio di ArcGIS 10.3 - ed, ovviamente, la sedicesima Conferenza italiana degli utenti, nel 2015.

#### PAROLE CHIAVE

15A CONFERENZA ITALIANA UTENTI ESRI; EXPERIENCE; GIS; ARCGIS; OPEN DATA; SMART CITY; STORYMAP; LOCATION INTELLIGENCE

#### ABSTRACT

For fifteen years now the Italian community of GIS come across in the context of Esri User Conference. Held in Rome at the Auditorium del Massimo on 9 and 10 April, the conference was an opportunity to take stock of the situation in the field of Geographic Information Systems.

More than 1500 people from all over Italy and other European countries were present in Rome; 150 works were submitted, 10 technology workshops, 7 training courses-videos, 14 sessions aimed at users. The organization has been able to renew the offer of the conference, proposing important changes in the program and a dynamic management of the plenary session, an important stage useful to perceive the dynamics of change that currently cross the GIS industry.

#### AUTORE

FULVIO BERNARDINI  
fbernardini@rivistageoedia.it